

STATO PATRIMONIALE

Attivo:

A) quote associative o apporti ancora dovuti;	€	-
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) altre.		
Totale.	€	-
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	€	271.464,85
2) impianti e macchinari;		
3) attrezzature;	€	13.178,88
4) altri beni;	€	19.554,47
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
Totale.	€	304.198,20
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;		
b) verso imprese collegate;		
c) verso altri enti del Terzo settore;		
d) verso altri;		
3) altri titoli;		
Totale.	€	-
Totale immobilizzazioni.	€	304.198,20
C) attivo circolante:		
I - rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti.		
Totale.	€	-
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;	€	222.659,01
2) verso associati e fondatori;		
3) verso enti pubblici;		
4) verso soggetti privati per contributi;		
5) verso enti della stessa rete associativa;		
6) verso altri enti del Terzo settore;		
7) verso imprese controllate;		

8) verso imprese collegate;	€	397,91
9) crediti tributari;		
10) da 5 per mille;		
11) imposte anticipate;	€	20,28
12) verso altri.		
Totale.	€	223.077,20
III - attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;		
2) partecipazioni in imprese collegate;		
3) altri titoli;		
Totale.	€	-
IV - disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali;	€	198.232,59
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa;	€	1.491,32
Totale.	€	199.723,91
Totale attivo circolante.	€	422.801,11
D) ratei e risconti attivi.	€	1.538,58
Passivo:		
A) patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente;	€	585.699,31
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	€	3.600,00
3) riserve vincolate destinate da terzi;		
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	€	387,41
2) altre riserve;		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	€	12.595,71
Totale.	€	602.282,43
B) fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) per imposte, anche differite;		
3) altri.		
Totale.	€	-
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;		
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	€	8.158,15
1) debiti verso banche;		
2) debiti verso altri finanziatori;		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;		
6) acconti;		
7) debiti verso fornitori;	€	82.868,15
8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
9) debiti tributari;	€	6.243,81
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	€	7.237,47
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	€	21.419,26
12) altri debiti;	€	328,62
Totale.	€	118.097,31
E) ratei e risconti passivi.	€	-

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Es. t	Es. t-1	PROVENTI E RICAVI	Es. t	Es. t-1
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 80.492,34		2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	€ 693.285,89		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3) Godimento beni di terzi	€ 7.247,85		4) Erogazioni liberali	€ 20.212,67	
4) Personale	€ 122.764,36		5) Proventi del 5 per mille		
5) Ammortamenti	€ 6.480,76		6) Contributi da soggetti privati	€ 16.740,52	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 13.816,00	
7) Oneri diversi di gestione	€ 342,40		8) Contributi da enti pubblici	€ 890.462,83	
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi Istituzionali	€ 3.600,00		10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 7.547,80	
Totale	€ 914.213,60	€ -	11) Rimanenze finali		
			Totale	€ 948.779,82	€ -
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 34.566,22	€ -
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	€ -	€ -
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su supporti bancari	€ 4,00		1) Da rapporti bancari	€ 176,26	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	€ 4,00	€ -	Totale	€ 176,26	€ -
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 172,26	€ -
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.428,06		1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	€ 9.642,51		2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	€ 10.454,26				
5) Ammortamenti	€ 563,54				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	€ 54,40				
Totale	€ 22.142,77	€ -	Totale	€ -	€ -
Totale oneri e costi	€ 936.360,37	€ -	Totale proventi e ricavi	€ 948.956,08	€ -
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 12.595,71	€ -
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 12.595,71	€ -

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Es. t	Es. t-1	Proventi figurativi	Es. t	Es. t-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

RELAZIONE DI MISSIONE

FONDAZIONE "LA PANNOCCHIA" ONLUS

Informazioni generali:

1) La Fondazione "La Pannocchia" onlus ha sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86. Siamo in attesa di iscrizione al RUNTS. La Fondazione gestisce la Comunità Alloggio del centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" per disabili psichici e psico-fisici ed il relativo Centro Diurno. Nel 2021 la Fondazione ha avviato una sperimentazione per la vita indipendente con un primo Gruppo Appartamento, cui seguirà un secondo nel 2022. Il centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" è frutto dell'attività di sensibilizzazione sul territorio e della collaborazione con le amministrazioni pubbliche regionali e locali sulla necessità di dare soluzione a specifiche richieste di residenzialità per soggetti portatori di handicap lieve e mediograde. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e l'azione è ispirata ai principi di bene comune, mutualità e cooperazione. La Fondazione ha come scopo quello di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità di vita. Le finalità della Fondazione vengono perseguite mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

La Fondazione può anche esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio.

2) La Fondazione è stata costituita il 19 dicembre 2019 dall'omonima Associazione avente sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86, codice fiscale 94054880300, rappresentata in sede di costituzione dal Presidente dell'Associazione signor Pontisso Dino, nato a Sedegliano (UD) il 12 aprile 1946, residente a Sedegliano (UD) in via IV Novembre n.18, codice fiscale PNT DNI 46D12 I562R, in forza della delibera dell'Assemblea degli associati di data 30 giugno 2019, nonché giusta la delibera del Consiglio Direttivo di data 6 novembre 2019. La Fondatrice ha dotato la Fondazione di un patrimonio iniziale di euro 300.000,00 imputati al Fondo di dotazione e poi, una volta ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, lo ha incrementato con l'ulteriore dotazione del fabbricato residenziale per disabili, sito nel comune di Codroipo (UD), viale F. Duodo n.86, censito in catasto fabbricati al foglio 36, con la particella 1318, avente un valore di euro 1.528.500,00 compreso dei beni mobili di sua proprietà aventi un valore di euro 81.430,00. Una volta effettuati tali passaggi la Fondazione ha potuto iniziare ad utilizzare la dotazione di denaro iniziale per gli scopi e le attività ricompresi all'interno del proprio statuto. Dal 1° agosto 2020 tutta l'attività di assistenza sociale e socio - sanitaria e quanto ad essa inerente e conseguente, svolta nei confronti dei disabili e fin qui esercitata dalla Fondatrice è passata senza soluzione di continuità alla Fondazione, restando l'Associazione a prestare gratuitamente attività di

supporto e consulenza. Stante il mutamento di titolarità dell'attività anche tutti i rapporti di lavoro del personale dipendente in carico alla Fondatrice sono stati trasferiti alla Fondazione. La Fondazione promuove attività volte al sostegno e ad una migliore qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, operando affinché le proprie risorse umane e finanziarie si sommino alle capacità espresse dai soggetti pubblici e privati operanti a favore della Fondatrice. Tra le finalità cura la promozione di iniziative tendenti a sensibilizzare alle attività realizzate dalla Fondatrice con attività di supporto, anche professionale ed economico, alla Fondatrice.

Illustrazione delle poste in bilancio:

- 3) Il criterio applicato nella redazione del bilancio è quello per competenza. Nel presente bilancio non sono stati fatti accorpamenti o eliminazioni rispetto al modello ministeriale, abbiamo però aggiunto la voce "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" al punto A) 9) del rendiconto gestionale perché abbiamo ricevuto un contributo pubblico per un progetto che verrà realizzato nel 2022. Nella stesura dell'attivo dello Stato Patrimoniale al punto B II immobilizzazioni materiali il valore dei vari punti 1), 3) e 4) è stato calcolato al netto dei relativi fondi ammortamento. Non ci sono rettifiche di valore dovute alla conversione di valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Nella stesura del passivo dello Stato Patrimoniale al punto A I il fondo di dotazione dell'ente è pari ad euro 585.699,31 che rappresenta il valore contabile attuale di quanto la Fondazione ha ricevuto dalla Fondatrice. Al punto 12) altri debiti abbiamo inserito il fondo per l'autonomia di un utente diurno, per il quale la famiglia aveva chiesto di accantonare un importo mensile di euro 45,00 per il 2018 e 2019, regolarmente inseriti nelle ricevute, affinché vengano spesi dall'utente nel momento in cui vi sia necessità. Nella stesura del rendiconto gestionale del 2021 non abbiamo svolto attività diverse da quelle di interesse generale, per cui anche le voci riferite alle attività di supporto generale sono di fatto inerenti quelle di interesse generale. Le voci di oneri e costi facenti capo ad attività di interesse generale e di supporto generale sono state ripartite tra le due sezioni in maniera proporzionale alle rispettive superfici utilizzate - 92% in A) ed 8% in E) -, mentre i costi del personale sono stati ripartiti in base alla percentuale di impiego nell'una o nell'altra sezione - anche in questo caso le percentuali risultanti sono state del 92% in A) e 8% in E) calcolate su una giornata standard -.
- 4) Tutte le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono state ricevute dalla Fondatrice. Nell'attivo dello stato patrimoniale al punto B II immobilizzazioni materiali troviamo la voce 1) terreni e fabbricati per euro 271.464,85 calcolato come il valore contabile attuale della struttura pari a euro 277.713,40 al netto del fondo ammortamento di euro 6.248,55. Il valore contabile attuale della struttura è dato dalla differenza tra il valore stimato dalla perizia del 2019 (pari a euro 1.528.500,00) e il contributo regionale dato per la sua costruzione (pari a euro 1.250.786,60). La voce 3) attrezzature comprende un bene completamente ammortizzato (un forno elettrico per la cottura della ceramica il cui valore contabile è di euro 2.000) ed ha un valore complessivo di euro 13.178,88 calcolato come il valore contabile attuale dell'attrezzatura pari a euro 14.849,44 al netto del fondo ammortamento di euro 1.670,56. Il valore contabile attuale dell'attrezzatura è dato dalla differenza tra il valore stimato dalla perizia del 2019 (pari a euro 25.360,00) e il contributo regionale dato per il loro acquisto (pari a euro 10.510,56). La voce 4) altri beni comprende mobili, arredi, hardware e macchine d'ufficio (queste ultime completamente ammortizzate e il cui valore contabile è di euro 3.990,00) ha un valore complessivo di euro 19.554,47 calcolato come il valore contabile attuale degli altri beni pari a euro 22.201,80 al netto del fondo ammortamento di euro 2.647,33. Il valore contabile attuale degli altri beni è dato dalla differenza tra il valore stimato dalla perizia del 2019 (pari a euro 56.070,00) e il contributo regionale dato per il loro acquisto (pari a euro 33.868,20). Le quote di ammortamento del 2021 relative alle immobilizzazioni sopra citate si trovano al punto A 5) (pari a euro 6.480,76) e E 5) (pari a euro 563,54) ripartite

con il criterio della superficie sopra descritto. Nel 2021 non abbiamo ricevuto beni a titolo gratuito o a titolo di permuta. Nel 2021 non abbiamo ricevuto contributi che siano stati contabilizzati a riduzione del costo di una immobilizzazione. La Fondazione non possiede alcun titolo né immobilizzazioni immateriali.

- 5) La Fondazione non ha sostenuto nel 2021 alcun costo di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo.
- 6) La Fondazione non presenta debito o crediti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
- 7) La Fondazione non presenta ratei né risconti passivi, mentre i risconti attivi di euro 1.538,58 sono relativi alle assicurazioni pagate nel 2021 riferite al 2022. La Fondazione non altri fondi rispetto a quello di dotazione nello Stato Patrimoniale.
- 8) Il patrimonio netto del 2021 è aumentato rispetto all'anno precedente di euro 16.195,71. Euro 3.600,00 riportati al punto A Il patrimonio vincolato 2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali sono relativi al contributo erogato dalla Regione per uno specifico progetto che verrà realizzato nel 2022. L'ente stabilisce che tale vincolo è solamente previsto per decisione di terzi. Il rilascio della riserva al rendiconto gestionale avverrà nel 2022. Altri euro 12.595,71 al punto A IV avanzo/disavanzo di esercizio rappresentano l'utile dell'anno per i quali non è previsto alcun vincolo di utilizzo.
- 9) L'unico contributo finalizzato a finalità specifica è rappresentato da quello di euro 3.600,00 sopra menzionato, con il quale verranno comprati arredi e beni materiali imputati direttamente a costo nell'esercizio 2022 come previsto dal relativo progetto. Non ci sono altri impegni di spesa o reinvestimenti di fondi.
- 10) Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.
- 11) Nel Rendiconto Gestionale le voci più importanti fanno capo a quelle relative alle attività di interesse generale del punto A) e quelle di supporto generale del punto E). Al punto A) i costi ed oneri pari ad euro 914.213,60 sono dovuti in buona parte ai costi per servizi che ammontano ad euro 693.285,89 dei quali l'83,5% sono rappresentati dai costi assistenziali ed educativi erogati dalla cooperativa FAI, la restante parte comprende utenze, manutenzioni, servizio di pulizia degli ambienti, professionisti esterni e assicurazioni. Il costo per il personale dipendente ammonta ad euro 122.764,36 mentre il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è pari ad euro 80.492,34 ed è in larga parte dovuto alla mensa e ai materiali di pulizia e consumo. Analogamente i ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale che sommano ad un totale di euro 948.779,82 le voci più importanti fanno riferimento alle rette dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per i servizi della comunità alloggio, del centro diurno e del gruppo appartamento che ritroviamo alla voce A) 8) Contributi da enti pubblici dove rappresentano il 95,5% del totale. Il resto dei contributi da enti pubblici sono dovuti al rimborso dell'ASUFC per il servizio infermieristico e per euro 16.236,78 ai ristori Covid, unica voce con carattere eccezionale per l'incidenza sull'avanzo d'esercizio, che con ogni probabilità non si ripeterà nel 2022. Al punto E) i costi ed oneri ammontano ad euro 22.142,77 e sono dovuti in buona parte ai costi del personale dipendente per euro 10.454,26 e ai servizi che ammontano ad euro 9.642,51.
- 12) Le erogazioni liberali ricevute ammontano ad euro 20.212,67 e fanno tutte riferimento a donazioni in denaro da parte di famigliari, sostenitori e amici della Fondazione.
- 13) Il numero dei dipendenti è stato di cinque unità: 1 direttore responsabile di struttura, 1 infermiera, 2 impiegate delle quali una si è dimessa il 30 dicembre e 1 operaia generica che si è dimessa il 18 maggio. Nel 2021 la Fondazione non annoverava volontari diversi rispetto a quelli che compongono l'organo di amministrazione.
- 14) Nel 2021 non ci sono stati compensi per l'organo esecutivo, l'organo di controllo o il soggetto incaricato della revisione legale.
- 15) Nel 2021 non vi sono elementi patrimoniali e finanziari o componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art.10 del DLgs 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

- 16) Nel 2021 non sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato non normali.
- 17) L'avanzo del 2021 non viene destinato a nessuna attività in particolare.
- 18) La situazione economica della Fondazione è buona, nonostante la difficoltà nel reperire fondi attraverso i canali usuali quali eventi, feste e mercatini. Nel 2021 le erogazioni liberali sono state buone, pari ad euro 20.212,67, a riprova del fatto che la Fondazione gode di un buon riconoscimento presso la comunità locale. Come illustrato ai punti precedenti le voci più importanti del Rendiconto Gestionale fanno riferimento al servizio assistenziale ed educativo nei diversi centri: comunità alloggio, centro diurno e gruppo appartamento. Attualmente i posti disponibili nella comunità alloggio e nel gruppo appartamento sono tutti occupati, creando un margine di contribuzione alla copertura dei costi generali. Più critico è il centro diurno dove nel 2021 un utente è venuto a mancare ed altri due sono stati trasferiti nella comunità alloggio in quanto sono venuti a mancare i loro riferimenti famigliari. Questa situazione porta ad una sofferenza economica del centro diurno dovuta alla decisione di lasciare due operatori con il gruppo di sei utenti, per una oggettiva questione di sicurezza sul lavoro, andando oltre al rapporto operatore/utente riconosciuto dalla retta. In altre parole le rette del diurno non coprono i costi e bisogna ricorrere a risorse aggiuntive. La direzione della Fondazione è sempre molto attenta a coprire eventuali posti liberi con sollievi o, quando possibile, con nuovi inserimenti. A tal proposito va sottolineato che l'entità delle rette in convenzione con l'ASUFC supera di gran lunga quelle dei rapporti privati, quindi si predilige ricorrere agli inserimenti in convenzione che garantiscono continuità nel tempo (hanno precedenza su quelli privati) e permettono una maggior copertura dei costi. D'altro canto gli inserimenti in convenzione vengono decisi dall'equipe multidisciplinare e devono essere autorizzati dall'ASUFC, hanno quindi un iter burocratico che richiede tempi più lunghi rispetto a quelli privati. Se un utente viene dimesso da un servizio e non viene subito sostituito da un nuovo ingresso causa una minor entrata per la struttura che può arrivare anche ad euro 48.000,00 annuali per un utente di livello medio grave accolto sulle 24 ore. Questo ammanco è solo parzialmente bilanciato dalla riduzione nel costo del servizio assistenziale ed educativo erogato perché la quota di costi incomprimibili è molto alta. Coprire con velocità posti vuoti ha il duplice valore di garantire la miglior efficienza possibile nel dare risposte al territorio (vista la crescente richiesta nella domanda di inserimenti) e di ottimizzare le risorse economiche utilizzate. I rischi economici e le eventuali incertezze dei servizi erogati sono legati alla possibilità che alcuni posti restino vacanti per un lungo periodo. Un ultimo aspetto da evidenziare riguarda la disparità nella copertura dei costi delle rette nei diversi servizi offerti, che porta il servizio diurno ad avere la maggior copertura dei costi a discapito di quelli residenziali, in particolare quello sulle 16 ore è il meno coperto in assoluto. Si è avviato un dialogo con ASUCF per equilibrare maggiormente le rette, già la prossima convenzione porterà ad una migliore copertura dei costi e più equa nei diversi servizi offerti, anche se non ancora ottimale. Le attuali rette corrisposte dall'ASUFC fanno riferimento ad una convenzione ferma al 2017 e non sono mai state aggiornate: non contemplano nemmeno gli aumenti contrattuali riconosciuti al personale già due anni fa. La nuova convenzione sarebbe dovuta partire già a metà 2021, ma ha subito dei ritardi per ragioni legate alla pandemia e ad aspetti organizzativi interni all'ASUFC. L'ASUFC si è impegnata a riconoscere un contributo a parziale copertura degli aumenti contrattuali non contemplati dalle rette, che verrà erogata nel 2022.
- 19) Nel 2022 si arriverà alla firma della nuova Convenzione con l'ASUFC, con rette migliorative rispetto alle attuali che permetteranno una maggior copertura dei costi. La Fondazione avvierà un secondo Gruppo Appartamento trasferendovi 3 utenti che attualmente si trovano nella comunità alloggio ed un nuovo utente. Due dei tre posti liberati verranno subito coperti da due utenti che passeranno dal Centro Diurno alla Comunità alloggio e probabilmente un terzo utente verrà inserito nel corso dell'anno. Anche nel Centro Diurno sono previsti nuovi inserimenti per bilanciare i posti rimasti vacanti. Se gli inserimenti diurni tarderanno ad

arrivare si ipotizza di riportare il Centro all'interno della Comunità Alloggio, disposizioni per il contenimento della pandemia permettendo, così da diminuire i costi incompressibili e ottimizzare le risorse. Un attento e puntuale monitoraggio della situazione permetterà all'Organo di Amministrazione di valutare di volta in volta le soluzioni più opportune alle problematiche che si presenteranno.

20) La Fondazione intende perseguire le proprie finalità statutarie, ed in particolare le attività di interesse generale, attraverso le seguenti modalità:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. Questa finalità viene perseguita mediante servizi erogati ai famigliari delle persone con disabilità accolte nei propri centri e si concretizza con un supporto nell'espletamento di pratiche burocratiche o legali, per quanto possibile e di nostra competenza. Viene fornita assistenza in merito ai percorsi burocratici da attivare per accedere ai diversi servizi attivabili per la disabilità, sulle figure di amministratore di sostegno o tutore, su possibili agevolazioni e molto altro. Inoltre la Fondazione mette a disposizione una psicologa esperta in disabilità, che oltre a fornire supporto agli utenti dei centri può anche dare sostegno ai loro famigliari e più in generale a tutti i portatori di interesse che ne avessero bisogno, sempre in merito a tematiche legate alla disabilità. La Fondazione promuove momenti di socializzazione dell'intero nucleo familiare delle persone accolte e favorisce iniziative di confronto e mutuo aiuto. Grazie ai moduli di sollievo attivabili nei diversi centri la Fondazione riesce ad offrire alle famiglie "affaticate" la possibilità di recuperare energie, ospitando per periodi programmati di sollievo i loro famigliari con disabilità.
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. Questa finalità viene perseguita attraverso l'erogazione del servizio assistenziale ed educativo nei diversi centri. La Fondazione dispone di una comunità alloggio, di un centro diurno e di due gruppi appartamento dove accogliere le persone con disabilità in base al loro Progetto di Vita di cui all'art. 9 L.R. 41/96, il quale viene elaborato insieme ai servizi territoriali competenti individuando l'insieme di strumenti giuridici, sanitari e assistenziali maggiormente idonei a tutelare e realizzare le autonomie e le aspirazioni della persona con disabilità. La complessità dei bisogni sanitari, riabilitativi, assistenziali, educativi e sociali che la disabilità comporta richiede una valutazione multiprofessionale in grado di allestire risposte, interventi, progetti e azioni specializzate, integrate e personalizzate. La valutazione multiprofessionale avviene a 2 livelli: quello dell'équipe multidisciplinare di cui all'art. 8 della L.R. 41/96 e quello dell'équipe multiprofessionale della Fondazione. Quest'ultima è coordinata dal Direttore della struttura ed è composta da educatori, addetti all'assistenza e dagli altri professionisti convocati di volta in volta a seconda delle necessità individuate. In coerenza e profondo accordo e raccordo con il Progetto di Vita, l'équipe professionale della Fondazione elabora per ogni utente accolto il Progetto Personalizzato. La condivisione del Progetto Personalizzato si svolge sistematicamente anche nei confronti dell'utenza e delle famiglie cui viene chiesto ogni volta di aderire (il grado di collaboratività delle famiglie è un elemento cardine per il successo e la qualità dei servizi erogati). Il Progetto Personalizzato si articola attraverso l'elaborazione integrata di due fondamentali parti: Il Piano Educativo Individualizzato, che costituisce lo strumento di lavoro ove sono indicate le azioni programmate in relazione dei bisogni educativi della persona ed il Piano di Assistenza Individualizzato, che costituisce lo strumento di lavoro quotidiano ove sono indicate le azioni programmate

in funzione dei bisogni assistenziali della persona. La valutazione interna della struttura opera attraverso uno specifico processo di assessment che prevede l'utilizzo di diversi strumenti, che permettono di stabilire con maggior dettaglio le aree di intervento e gli obiettivi da raggiungere. Gli strumenti utilizzati sono il Questionario per la Valutazione delle condizioni di vita delle persone Adulte con Disabilità Q-Vad, il Profilo Funzionale P.F., la Support Intensity Scale SIS e la Qualità Della Vita. Per valutare l'impatto dell'invecchiamento sull'utenza più anziana, viene somministrato un test per l'invecchiamento che misura il decadimento cognitivo e funzionale utile ad individuare gli strumenti educativi più opportuni a limitarne o ritardarne gli effetti. Tutti questi strumenti vengono aggiornati almeno una volta all'anno o, se cambiano le condizioni di vita dell'utente, ogni volta che risulta opportuno rivederli. In collaborazione con il distretto sanitario e con lo staff sanitario delle diverse unità coinvolte la Fondazione pianifica le visite specialistiche ed i controlli sanitari, occupandosi anche dell'accompagnamento degli utenti. Gestisce tutta la documentazione sanitaria e dispone nel proprio organico di un'infermiera per l'approvvigionamento dei farmaci, la loro gestione e l'assistenza necessaria alla somministrazione.

- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. Questa finalità viene perseguita organizzando diverse attività laboratoriali fondamentali per raggiungere gli obiettivi previsti nel Progetto Personalizzato di ciascun ospite. Di seguito vengono elencate le diverse attività laboratoriali, suddivise in aree, proposte all'utenza per raggiungere gli obiettivi previsti. Alcune vengono svolte durante tutto l'anno, altre invece si alternano. Alcune attività vengono pianificate in funzione di particolari bandi di ricerca fondi legati a progetti puntuali. La modalità con la quale vengono realizzati gli interventi è incentrata sulla Stimolazione Basale, un approccio educativo che si prefigge lo sviluppo armonico del soggetto, oltre al miglioramento del suo benessere psico-fisico e della sua qualità di vita, focalizzando l'attenzione sulla globalità della persona con disabilità, sui suoi bisogni educativi ed esistenziali e offrendo degli strumenti specifici per pensare e attuare percorsi educativi quotidiani. Se aiutiamo gli ospiti ad avere un approccio diverso verso la propria fisicità e rallentiamo l'avanzamento della retrazione muscolare possiamo fare in modo che mantengano le capacità motorie residue il più a lungo possibile.
- Area didattica con obiettivi legati allo sviluppo di abilità cognitive in generale come ad esempio quelle attentive o il recupero del proprio vissuto personale attraverso la memoria, la capacità di autoaffermarsi, la capacità di prendersi cura dei propri spazi ed oggetti, riconoscere le diverse stagioni, utilizzare i capi d'abbigliamento adeguati, sviluppare autonomie importanti per l'igiene personale e apprendere nozioni sullo schema corporeo. "Carie? No grazie!" laboratorio giornaliero dove si apprendono le autonomie necessarie ad una corretta igiene orale. "Cura di sé" attività settimanale nella quale la struttura si trasforma in una SPA dove ci si prende cura degli utenti (pedicure, manicure, peeling e maschere di bellezza, taglio barba o depilazione, colore dei capelli ecc.) e dove gli utenti apprendono nozioni in merito all'igiene personale e alla cura del proprio corpo. "Autonomia domestica" attività giornaliera nella quale gli utenti vengono stimolati a sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento di una vita più indipendente possibile. Gli obiettivi sono calibrati sulle singole persone e possono riguardare l'autonomia negli spostamenti sul territorio, la preparazione dei pasti, gli acquisti e tutti gli altri aspetti che riguardano la quotidianità. "Casa mia" laboratorio giornaliero nel quale ci si occupa della cura dei propri spazi, si riordinano gli armadi, le scrivanie, si rifà il letto assieme e ad inizio stagione ci si

occupa del cambio stagione. Giornalino "Il Cjamp" giornalino semestrale della struttura interamente curato dagli utenti con il supporto di operatori. "Photographia" attività settimanale di riordino delle vecchie fotografie per album specifici o per il calendario da creare a fine anno.

- Area terapeutica con obiettivi legati allo scioglimento di tensioni, al rilassamento muscolare, all'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé, al sapersi ascoltare, alla capacità di esprimere i propri sentimenti e di elaborare i propri vissuti, alla capacità di autoaffermarsi, all'empatia e alla costruzione di relazioni e legami solidi. "Attività Assistita Cani" attività settimanale che prevede uscite estive per sperimentare ed osservare le varie discipline cinofile (sheepdog, agility, rally-obedience, utilità e difesa, dog dance). Durante il resto dell'anno vengono proposte attività in struttura alternando psicomotricità, manipolazione e percorsi strutturati di rally-obedience. Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, ci sono due educatori cinofili di supporto. Come conduttore dei cani l'operatrice è in possesso dell'attestato di formazione all'attività assistita con animali, rilasciato dalla pubblica istruzione oltre ad attestati di vari percorsi di educazione cinofila. "Percussioni" attività settimanale svolta da un professionista esterno con strumenti a percussione. "A caccia di farfalle" attività portata avanti dalla psicologa del centro, una sorta di gruppo di ascolto settimanale per utenti e familiari, che cerca di dare indicazioni sui comportamenti da adottare per reindirizzare alcuni atteggiamenti disfunzionali degli ospiti o a supporto alle famiglie in difficoltà per situazioni particolari. Il sostegno psicologico è garantito in generale anche ad operatori e quanti operano all'interno della Fondazione per gestire meglio i rapporti con l'utenza o con il resto dell'équipe.
- Area motoria con obiettivi che mirano a sviluppare o mantenere le abilità finomotorie e grossomotorie, a sviluppare il tono muscolare e a mantenere un adeguato stato di salute fisica. "Attività motoria integrata" attività settimanale nata per stimolare gli utenti a prendere coscienza delle proprie capacità coinvolgendoli in modo ludico in esperienze motorie che non pensavano di poter approcciare. In questo modo è possibile migliorare le relazioni ed aumentare la disponibilità a mettersi in gioco, perché il proprio corpo viene riconosciuto con nuove potenzialità e risorse, si creano occasioni di aggregazione e di condivisione attraverso l'accettazione di regole che "hanno e danno" un senso alla vita che condividiamo con gli altri. Ginnastica dolce, cyclette e tapis roulant attività svolte giornalmente soprattutto durante i mesi invernali quando le attività all'aria aperta sono rese difficili dalle condizioni climatiche. Motomed adatta a persone con spasticità e difficoltà di movimento e per persone in sedia a rotelle. Psicomotricità attività settimanale che aiuta il soggetto a scaricare tensioni inconsce e a elaborarle attraverso il gioco simbolico per il quale viene utilizzato materiale specifico (cuscini di varie misure, ecc.). Tutto ciò è finalizzato a portare rassicurazione al soggetto e di conseguenza benessere psico-emozionale-fisico.
- Area manuale e artistica con obiettivi legati allo sviluppo o mantenimento di abilità finomotorie, all'espressione di sé e sostegno all'autodeterminazione nella scelta dei soggetti da rappresentare o nei colori e materiali da utilizzare. Pittura attività svolta settimanalmente che prevede la realizzazione di quadri multimaterici. Laboratorio creativo attività settimanale nella quale vengono realizzati vari oggetti come tappetini colorati di benvenuto, sottopentole o sottobicchieri in mosaico, oggettistica in mosaico da proporre ai vari mercatini. Arte ceramica laboratorio artistico svolto settimanalmente o con maggior frequenza se vi è maggior richiesta, per la realizzazione di oggetti e bomboniere. Cake design e cucina laboratorio settimanale dove gli ospiti possono preparare piatti e pietanze particolarmente gradite o preparare e decorare torte, pasticcini o biscotti.

- Area socio-relazionale che mira a sviluppare la socialità, l'integrazione e l'espressione di sé stessi Dance-ability attività settimanale, che permette a persone abili e disabili di incontrarsi per danzare assieme, attraverso un percorso di ricerca che sfrutta le abilità fisiche ed espressive individuali. La danza si sviluppa attraverso la tecnica dell'improvvisazione, basata sulla consapevolezza di sé, sulla relazione e la fiducia reciproca, si possono fare nuove esperienze nel muoversi con gli altri andando oltre i limiti a cui si è abituati. "Alla scoperta delle emozioni" attività settimanale pensata per riconoscere le proprie emozioni, imparare ad esprimerle correttamente e permettere alle stesse di emergere senza che prendano il sopravvento. Teatro attività settimanale che permette di coniugare professionalità e rispetto dei tempi di espressione e di apprendimento della persona. La persona con disabilità trova in questo ambito l'opportunità di vivere una dimensione di normalità valorizzando pienamente l'affettività, la sensibilità e la creatività che sono per lei veicoli importanti dell'agire e del comunicare.

21) Nel 2021 non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale.

22) Nel 2021 non ci sono stati costi figurativi.

23) I lavoratori dipendenti della Fondazione hanno un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

24) Vista la situazione pandemica nel 2021 non sono state realizzate attività di raccolta fondi.

FONDAZIONE “LA PANNOCCHIA” ONLUS

Viale Duodo n° 86 - 33033 Codroipo (UD) – C.F. 94150340308

RELAZIONE UNITARIA DELL’ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Alla Fondazione “La Pannocchia” ONLUS

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione “La Pannocchia” ONLUS, “Fondazione”, in ottemperanza alle disposizioni di legge ha provveduto alla nomina del Revisore dei Conti nella mia persona ed mi ha inoltre conferito l’incarico di Organo di Controllo ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs 117/17. Con decorrenza dal 01.01.2022 ho svolto pertanto entrambe le funzioni previste dagli artt. 30 e 31 del D. Lgs 117/17 e dagli artt. 26 e 27 dello Statuto sociale.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27/01/ 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione dell’Organo di controllo nominato ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs 117/2017”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Fondazione costituito dallo stato patrimoniale (Mod. A) al 31 dicembre 2021, dal Rendiconto Gestionale (Mod. B) per l’esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione (Mod. C).

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

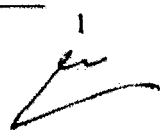
Altri aspetti

L’attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale che si è creato a causa dell’emergenza COVID-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante una rimodulata organizzazione del lavoro improntata ad un ampio uso di smart working; una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessami da remoto; l’utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i riferimenti aziendali e con gli organi di governance.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile avendo come riferimento i principi di revisione internazionali ISA Italia opportunamente rivisitati e ponderati per tener conto del Principio Contabile ETS - OIC 35 recentemente emanato, della specifica tipologia e natura di Fondazione ONLUS e delle finalità di

1


solidarietà sociale dell'ente. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta avendo come riferimento i principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione dell'Organo di controllo nominato ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/2017.

La mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento degli organi di controllo del terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal legale rappresentante e/o dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e amministrativo dell'Fondazione, nonché sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo con riferimento alla grave crisi di natura sanitaria connessa alla pandemia conosciuta come "COVID19" che ha pesantemente colpito il nostro paese, ed alle prevedibili rilevanti e gravi ricadute sul tessuto sociale ed economico, di cui hanno cominciato a manifestarsi i primi importanti effetti, riferisco che la Fondazione si è prontamente attivata sulle seguenti direttrici:

- azioni a tutela della salute e sicurezza di dipendenti, collaboratori ed utenti sui luoghi di lavoro;

- valutazione delle prevedibili modifiche degli equilibri economico finanziari attuali e prospettici e degli scenari strategici, in relazione ai possibili andamenti dei principali fattori di rischio cui è soggetta;
- adeguamento degli assetti organizzativi ed amministrativi.

Le azioni intraprese, pur se condizionate dall'inevitabile incertezza, derivante dalla variabilità di fattori esogeni non soggetti al controllo della Fondazione, basandosi su presupposti ragionevoli ed essendo caratterizzate da approcci di razionalità economica, paiono, per quanto ad oggi conosciuto, essere in grado di consentire di affrontare adeguatamente gli scenari futuri.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ritenendo che l'espressione del parere sul bilancio non possa prescindere dal preventivo esame della sussistenza nell'Fondazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che il bilancio d'esercizio è chiamato a rappresentare, l'Organo di controllo riferisce che ha monitorato:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, c. 1 del Codice del Terzo Settore;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e);

In merito non ho osservazioni particolari da riferire.

B3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come chiarito anche dal Minilavoro con nota n. 19740 del 29.12.2021, anche la Fondazione, stante la sua natura di ONLUS, è tenuta all'adozione dei nuovi schemi di bilancio di cui all'art. 13 del CTS (D. Lgs 117/2017) sin dal bilancio 2021. Il bilancio è stato quindi redatto nel rispetto di tali nuove norme. Come consentito dalle disposizioni di prima applicazione (art. 33 del Principio Contabile ETS – OIC 35) la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non presentare ai fini comparativi il bilancio 2020. Gli amministratori, nella relazione di missione, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenuta nella relazione di revisione del bilancio, l'Organo di controllo propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2021, così come redatto dagli Amministratori.

Codroipo, li 28 marzo 2022

FIRMATO

L'organo di controllo con funzione di revisione legale

Minardi dott. Roberto

